



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale




Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI MODENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 16 del 27/05/2019

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)

	<h1>BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA</h1>
--	---

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

APPROVATI I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2019:

Con Determinazione del Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile n. 3559/2019 del **27/02/2019** sono state approvate le modifiche alla fase di coltivazione dei Disciplinari produzione integrata 2019, alle Disposizioni applicative degli IAF ed il Piano regionale di controllo del SQNPI. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2018. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2019 delle norme generali e quelli delle singole colture sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2019>

Tempistica collaudo irroratrice dopo scadenza attestato di conformità

Sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

INDICAZIONI LEGISLATIVE

(*) Revisione europea del rame: la s.a. è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025.

Il comunicato del ministero sull'uso del rame, nei suoi punti essenziali, prevede che:

Al fine di dare immediata applicazione alla disposizione specifica che comporta un'applicazione non superiore a 28 kg/ha di rame nell'arco di sette anni (corrispondenti, in media, a 4 kg/ha/anno), le imprese titolari di autorizzazione sono tenute a presentare entro il prossimo 31 marzo al Ministero della salute un'etichetta che dovrà riportare la seguente frase:

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno”

Mitigazione della deriva.

Si segnala la pubblicazione di un approfondimento nel quale vengono descritte alcune soluzioni tecniche previste dal Documento di orientamento sulla mitigazione della deriva. In tale ambito viene inoltre sintetizzata la procedura da adottarsi per calcolare la riduzione di deriva ottenibile combinando più misure di mitigazione. Si riportano infine alcuni casi concreti con riferimento a trattamenti fitosanitari in viticoltura utilizzando un atomizzatore ad aeroconvezione tradizionale. L'approfondimento è reperibile anche al seguente link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bolletini-regionali-2018/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticoltura-2013-n-05-del-15-giugno-2018/view>

NOTA IRRIGAZIONE

30 Aprile 2019

Le precipitazioni degli ultimi 8 giorni hanno aumentato la disponibilità idrica degli strati superficiali del terreno a tal punto da rendere sufficiente l'acqua disponibile alle piante, pertanto sospendere le irrigazioni fino a prossime indicazioni.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla

propria situazione irrigua aziendale, è aperta l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus, secondo il seguente calendario.

Maggio	Giugno	Sett.	Ottobre	Nov.
17-31	7	13- 27	11-25	8

Per conoscere i sistemi di rilevamento dell'acqua disponibile e i più moderni impianti irrigui, Canale Emiliano Romagnolo ha organizzato in collaborazione coi suoi partner alcuni incontri gratuiti e aperti a tutti a Rimini nei giorni **8-9-10 Maggio presso MACFRUT2019**.

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazione e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er.

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
30 Aprile 2019	7,97 mslm

Si ricorda che per coloro che abbisognano le analisi delle acque irrigue, a partire dal 14 aprile sono disponibili quelle relative alle acque veicolate dal Canale Emiliano Romagnolo sul sito www.consorziocer.it

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE.

Legge regionale n.2/2019 "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18.

Art 8 comma 1 Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

Art 8 comma 2 il trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ALBICOCCO

Fase fenologica accrescimento frutto - preraccolta

Difesa

OIDIO intervenire da questa fase con ZOLFO o CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 in presenza di Apiognomosi, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo) o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o TRIFLOXISTROBIN+TEBUCONAZOLO (tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin max 2 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti)

In totale max 3 con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid).

ANARSIA è in corso lo sfarfallamento (65% dato medio) con catture in campo. Sono iniziate o proseguono le ovideposizioni (1-10%). Al superamento della soglia di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane intervenire da questa settimana con ovidi CLORANTRANIPROLE (max 2) o TRIFLUMURON (max 2)

CILIEGIO

Fase fenologica accrescimento frutto – raccolta

Difesa

MONILIA: intervenire da inizio invaiatura con: FENBUCONAZOLO (max 3) o TEBUCONAZOLO (max2) In totale 3 trattamenti con IBE.

oppure TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID In totale max 2 con TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN

oppure FLUOPYRAM (max 1); in totale max 2 con SDHI (Fluopyram e Boscalid)

oppure FENEXAMID (max 2) o FENPIRAZAMINE (max 2) in totale max 3 tra i due

oppure FLUDIOXONIL+CYPRODINIL (max 1).

Il numero totale d'interventi con prodotti di sintesi per la difesa delle varietà a raccolta media e tardiva di ciliegio è aumentato a 5 in seguito alla deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna concessa in data 15 -05 2019

Non possono essere impiegate per questo intervento le sostanze attive appartenenti alla categoria candidati alla sostituzione (tebuconazolo, fludioxonil e ciprodinil)

DROSOPHILA Il monitoraggio settimanale evidenzia una importante riduzione del livello di catture di Drosophila suzukii rispetto alla scorsa settimana.

Anche i controlli su ciliegie invaiate o prossime alla maturazione, evidenziano, per questa settimana, una forte contrazione di ovodeposizioni e larve. Questa fase probabilmente segna la fine della generazione svernante ma si attende per la prossima settimana la nuova generazione.

Si consiglia di mantenere la copertura insetticida solo sulle varietà in fase d'invaiatura con SPINETORAM (max1, 7 gg di carenza) Considerare che gli interventi con SPINOSAD contro Cidia Molesta sono attivi anche per drosophila (Spinosad 7 gg di carenza, max3 compreso Spinetoram) In alternativa utilizzare DELTAMETRINA (max 2 interventi, 7 gg di carenza).

MOSCA . Le catture evidenziano un volo contenuto ma diffuso sul territorio. Monitorate attentamente la situazione a livello aziendale.

Nei ceraseti in cui si utilizzano le esche adulticide a base di Spinosad (Spintor-fly, Tracer-fly max 5 interventi/anno su ciliegio) si consiglia di iniziare gli interventi.

Intervenire sulle varietà medio-tardive dalla fase d' invaiatura con : ACETAMIPRID (max2) o ETOFENPROX (max1).

PESCO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

OIDIO: intervenire con ZOLFO oppure BUPIRIMATE (Max 2) oppure CIPROCONAZOLO (max2) o FENBUCONAZOLO (max 3) o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TETRACONAZOLO o TEBUCONAZOLO (Max 2 tra miclobutanil, propiconazolo, tebuconazolo e ciproconazolo In totale max 4 con IBE.)

oppure TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID In totale max 3 con TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN

oppure FLUOPYRAM (max 2) o FLUXAPYROXAD (max3) o PENTHIOPYRAD (max 2); in totale max 4 con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid) non più di 2 in sequenza

MOLESTA: ultima presenza degli adulti, ovideposizione oltre l'80%, nascita larvale in corso (65-78% valore medio) e prosegue l'impupamento. Sostituire trappole per il prossimo volo.

ANARSIA è in corso lo sfarfallamento (65% dato medio) con catture in campo. Sono iniziate o proseguono le ovideposizioni (1-10%). Al superamento della soglia di 7 catture per trappola a

settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane intervenire da questa settimana con ovidi CLORANTRANIPROLE (max 2) o TRIFLUMURON (max 2)

SUSINO EUROPEO SUSINO CINOGIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

CIDIA FUNEBRANA lo sfarfallamento e l'ovideposizione sono complete; possono essere ancora possibili ritrovamenti di adulti e di uova. In fase di esaurimento anche la nascita larvale (valori da modello tra 76 e 96%).

BATTERIOSI si segnala presenza di sintomi in campo

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

COLPO DI FUOCO si segnala la presenza in campo di numerose nuove infezioni; ispezionare accuratamente i frutteti e procedere alla immediata pulizia degli organi colpiti che andranno distrutti mediante bruciatura. Si raccomanda anche di asportare i fiori secondari.

Negli impianti colpiti negli anni precedenti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, continuare gli interventi preventivi con: ACIBENZOLAR-S-METILE (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti) o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (max 6 trattamenti) o AUREOBASIDIUM PULLULANS.

TICCHIOLATURA il volo ascosporico è in fase terminale ma si rileva ancora un modesto rilascio.

Sono evase nei campi spia le piogge di inizio maggio e in fase di evasione quelle di metà maggio. Ancora da evadere le piogge dal 17 maggio in avanti; permane il rischio di infezioni secondarie.

Considerate le condizioni climatiche si consiglia d'intervenire appena possibile con METIRAM (max3) o ZIRAM (max3) o FLUAZINAM (max 4, non più di 2 consecutivi ATTENZIONE: distanziare almeno 3 settimane da olii minerali o prodotti contenuti olio) o CAPTANO (Captano e Dithianon max 12).

Ai prodotti di copertura aggiungere fungicidi della gruppo SDHI: FLUXAPYROXAD (Max 3) o FLUOPYRAM+TEBUCONAZOLO (Max 1) o PENTHIOPYRAD (Max 2) In totale max 4 tra tutti SDHI.

oppure DIFECONAZOLO o TEBUCONAZOLO (MAX 3) **Il numero totale di IBE su pero è aumentato a 5 in seguito alla deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna concessa in data 15 -05 2019**

MACULATURA BRUNA prosegue il rilascio conidico di S.vesicarium. Gli indici di sporulazione sono alti e pertanto a seguito delle piogge, specie in corrispondenza di innalzamento delle temperature sono possibili rilasci conidici elevati.

Si consiglia di mantenere una copertura stretta preferendo fungicidi con attività specifica per maculatura, in particolare IBE, SDHI o CIPRODINIL+FLUDIOXINIL (max 2, tra Pyrimethanil e Cyprodinil max 4).

NECROSI FOGLIARI: si rilevano diversi casi con necrosi fogliari (specialmente su cv Santa Maria).

Sono stati eseguiti alcuni campionamenti per accertarne gli agenti causali.

CARPOCAPSA lo sfarfallamento è terminato ma con presenza di adulti in campo in calo e difforme. L'ovideposizione media è oltre l'80% e il modello segnala nascita larvale in ogni stazione con valori medi del 35%. Nei campi spia si è riscontrata la presenza delle larve seppur molto modesta.

A seconda della strategia adottata intervenire con larvicidi: EMAMECTINA (max2) o SPINOSAD (max3 tra Spinosad e Spinetoram) o SPINETORAM (max 1) o FOSMET (max2, 4 tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet).

PANDEMIS: presenza di adulti, confermata anche da catture in campo. Il modello segnala ovideposizione (2-17%) e per le stazioni più avanzata anche la primissima nascita larvale.

EULIA: la generazione è da considerarsi terminata; è iniziato l'impupamento.

PSILLA: si segnala la presenza di nuovi adulti, uova bianche, uova gialle e le prime neanidi. L'infestazione è molto variabile.

Considerate le condizioni climatiche si consiglia d'intervenire solo in caso di elevate infestazioni con ABAMECTINA (max 2 trattamenti) o SPIROTETRAMAT (max 1 trattamento per Psilla, in totale 2 all'anno) o SPINETORAM (max1, max3 tra Spinosad e Spinetoram)

AFIDI presenza diffusa e in aumento. In caso di forti infestazioni, con danni da melata intervenire con ACETAMIPRID (max 2) FLONICAMID (max2) SIPIROTETRAMAT (max 2) SULFOXAFLOR

CIMICE ASIATICA si segnala un incremento delle catture di cimice asiatica nelle siepi, in alcuni casi nelle piante di bordo dei pereti. Sono stati osservati i primi accoppiamenti

La presenza nelle siepi di bordura e nei frutteti è stata accompagnata anche dal ritrovamento di coreidi, cimice verde ed altri pentatomidi autoctoni.

Si raccomanda pertanto la massima attenzione nel verificare a livello aziendale la necessità e la tempistica di opportuni interventi di difesa.

MELO

Fase fenologica allegazione

Difesa

COLPO DI FUOCO vedi pero

TICCHIOLATURA MELO: il volo ascosporico è terminato.

Sono evase nei campi spia le piogge di inizio maggio e in fase di evasione quelle di metà maggio. Ancora da evadere le piogge dal 17 maggio in avanti; permane il rischio di infezioni secondarie.

Considerando le condizioni climatiche si consiglia d'intervenire appena possibile con MANCOZEB (max3) o METIRAM (max3) (Mancozeb+Metiram max5) o DITHIANON (MAX 14 Dithianon + Captano) o FLUAZINAM (max4, non più di 2 consecutivi ATTENZIONE: distanziare almeno 3 settimane da olii minerali o prodotti contenenti olio) o CAPTANO (Captano e Dithianon max 14).

Ai prodotti di copertura aggiungere fungicidi della gruppo SDHI: FLUXAPYROXAD (Max 3) o FLUOPYRAM+TEBUCONAZOLO (Max 1) o PENTHIOPYRAD (Max 2) In totale max 4 tra tutti SDHI.

oppure DIFECONAZOLO (max 4 IBE in totale)

Questi prodotti sono attivi anche per OIDIO

OIDIO: si rilevano i primi sintomi. Intervenire su varietà ricettive o nelle aeree a maggior rischio intervenire con ZOLFO o CIFLUFENAMIDE (max 2)

CARPOCAPSA PANDEMIS EULIA CIMICE ASIATICA vedi pero

VITE

Fase fenologica comparsa grappolini - prefioritura

Difesa

PERONOSPORA: in questi giorni stanno evadendo le infezioni relative alle piogge di metà maggio. Il modello previsionale mantiene l'indice di elevato rischio per le infezioni primarie, cui si sovrappone il possibile rischio di infezioni secondarie.

Si raccomanda pertanto di mantenere protetta la vegetazione con prodotti a minore dilavabilità optando per molecole ad attività curativa in quei contesti in cui la vegetazione risultasse scoperta sulle ultime piogge: METALAXIL (max1) o METALAXIL-M (max3 tra Benalaxil Benalaxyl-M Metalaxil-M e Metalaxil) o DIMETOMORF (max4 tra Dimetomorf Iprovalicarb Mandipropamide Valiphenal e Bentiavalicarb) eventualmente addizionati a FOSETIL AL o FOSFONATO di SODIO o FOSFONATO di POTASSIO (max5). In totale max 8 trattamenti anno con FOSFONATI

Sui vigneti in fase fenologica più avanzata, per una protezione più performante dei grappoli, sono impiegabili anche formulati a base di: AMISULBROM o CIAZOFAMIDE (Ciazofamide + Amisulbron max 3), AMETOCRADIN (max3), OXIATHIPIPROLIN (max 2), ZOAMIDE (max4)

OIDIO comparsi i primi sintomi di infezioni primarie. Prosegue la fase di maturazione degli pseudoteci di *U.necator*. Rischio infettivo è da considerarsi alto con piogge superiori a 2,5 mm e temperature media superiore a 10°C.

Si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione con: BUPIRIMATE, PROQUINAZID, PYRIOFENONE (tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone max 2) o METRAFENONE (max 3 tra Metrafenone e Pyriofenone) o CYFLUFENAMIDE (max 2 trattamenti) o FENBUCONAZOLO FLUTRIAFOL PENCONAZOLO TETRACONAZOLO CIPROCONAZOLO DIFECONAZOLO MICLOBUTANIL PROPICONAZOLO TEBUCONAZOLO (Max 3 trattamenti con IBE, 1 con Ciproconazolo Difeconazolo Miclobutanil Propiconazolo Tebuconazolo)

o TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN (tra Trifloxystrobin Pyraclostrobin Fenamidone e Famoxadone max 3 trattamenti) SPIROXAMINA (max 3 trattamenti) BOSCALID (max 1 trattamento) o FLUXAPIROXAD (max 3 trattamenti) (Boscalid+Fluxapiroxad max 3 trattamenti) MEPTYL- DINOCAPI (max 2 trattamenti) o ZOLFO,

BLACK ROT: si segnalano primi sintomi su foglia

TIGNOLETTA: lo sfarfallamento e l'ovideposizione sono complete; possono essere ancora possibili ritrovamenti di adulti e di uova. Prosegue la nascita larvale (valore medio da modello 70%)

SCAFOIDEO: proseguono i ritrovamenti delle forme giovanili.

Le indicazioni per gli interventi di Lotta obbligatoria saranno fornite nei prossimi bollettini.

COCCINIGLIE: nei primi giorni di maggio si sono rilevate in campo le prime migrazioni delle neanidi sui germogli. I ritrovamenti in campo ad oggi sono modesti, si sono rilevati maschi adulti sia di *Ficus* che di *Comstocki*. Si raccomanda di verificare la situazione nel proprio vigneto, specie con il rialzo delle temperature.

In caso di consistenti infestazioni DI COCCINIGLIE FARINOSE è possibile ricorrere alla lotta biologica con: **Lancio di parassitoidi**

Anagyrus pseudococci

distribuire l'insetto a partire **da fine aprile-maggio** con dosaggi stagionali di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti a seconda dei trattamenti e dell'andamento climatico

Cryptolaemus montrouzieri

distribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle cocciniglie con dosaggi indicativi di 200-300 individui/ettaro.

L'impiego di *Anagyrus* può essere ben abbinato a quello di *Cryptolaemus*

Distanziare i lanci di insetti utili di almeno 7 giorni dagli interventi insetticidi obbligatori contro scafoideo

Nel caso si intendano eseguire lanci di predatori/parassiti si consiglia di programmarne gli acquisti.

Interventi chimici in caso di necessità intervenire in prefioritura con PIRIPROXIFEN (autorizzato per *Planococcus ficus*)

RAGNETTO: verificare la presenza delle forme mobili, soprattutto nei contesti più a rischio per valutare, al superamento soglia 60-70% di foglie con forme mobili presenti, un intervento prefiorale con: ABAMECTINA CLOFENTEZINE EXITIAZOX ETOXAZOLE FENPYROXIMATE PYRIDABEN TEBUFENPIRAD.

DISSECCAMENTO DEL RACHIDE: le condizioni idriche che stanno caratterizzano questo inizio di stagione sono predisponenti alla fisiopatia. Valutare il possibile apporto mirato di elementi (calco e magnesio) nelle prossime settimane.

Colture Erbacee

Controllo infestanti Settimana 30 aprile- 6 maggio 2019

Colture non arboree

Il 27 febbraio scorso sono stati approvati i DPI 2019 che introducono vincoli relativi all'uso del glifosate sostanzialmente diversi dai precedenti DPI .

Le applicazioni di glifosate successive a tale data sono sottoposte a questi nuovi vincoli esplicitati in ogni scheda colturale come:

Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio-31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l/ha per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.

Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie , la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uso dove possibile e impiegare i dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Inoltre:

Le applicazioni di glifosate in pre-semina **diventano alternative** alle applicazioni in pre emergenza (nelle colture dove è autorizzato questo impiego, es. bietola, mais, cipolla)

Altri vincoli che non impattano direttamente sulla scelta degli erbicidi di possibile utilizzo nel 2019, ma che introducono possibili vincoli per la scelta degli erbicidi nelle colture in successione sono quelli relativi alle seguenti molecole : S-metalaclor, aclonifen, bentazone, bifenox.

Queste molecole possono essere utilizzate sullo stesso appezzamento al massimo una volta ogni 2 anni indipendentemente che vengano utilizzati sulle colture :

- Per S-metalaclor: mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia
- Per Aclonifen : mais, sorgo, pomodoro, girasole, patata
- Per Bentazone : sorgo, soia, medica
- Per Bifenox : soia, cereali a paglia

BARBABIETOLA da ZUCCHERO

Fase fenologica chiusura interfile

Difesa

LISSO si segnalano presenze diffuse

AFIDE NERO si segnala la presenza. Al superamento soglia (30% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari) intervenire sulle arre infestate con: ESFENVALERATE (max 1 tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina)

Diserbo

Per problematiche particolari :

- Clopiralid per stoppione, girasole (anche per varietà ALS tolleranti), leguminose, ombrellifere (distanziare di 8-10 gg da thifensulfuron)

- Propizamide per il controllo della cuscuta

Graminici specifici sconsigliata la miscela con clopiralid e triflusulfuron-methyl):

- Ciclossidim oppure
- Quizalofop-etile isomero D oppure
- Quizalofop-p-etile oppure
- Fenoxaprop-p-etile oppure
- Propaquizafop oppure
- Cletodim

FRUMENTO TENERO E DURO

Fase fenologica spigatura

DIFESA

FUSARIOSI DELLA SPIGA presenza di sintomi in campo.

MAIS

Fase fenologica 2-4 foglie

DISERBO

POST-EMERGENZA dalla terza foglia

Per avere un più ampio spettro d' azione si ricorre a miscele (commerciali o estemporanee) fra più molecole fra loro complementari e/o sinergiche. In alcune zone della regione sono presenti popolazioni di giavone e di amaranto resistenti agli erbicidi ALS.

Si riporta anche il meccanismo d' azione per meglio gestire la problematica delle popolazioni resistenti

Molecole ad azione graminicida e dicotiledonica :

gruppo B(ALS):

Rimsulfuron

Nicosulfuron

Foramsulfuron

Efficaci anche nei confronti di sorghetta da rizoma (a dosi e timing adeguati)

Gruppo F2 (HPPD)

Tembotrione

Non efficace nei confronti di sorghetta da rizoma .

Molecole a prevalente attività dicotiledonica

Gruppo F2 (HPPD)

Sulcotrione

Mesotrione

Gruppo C1 (inibizione fotosintesi)

Terbutilazina (uso in post-emergenza alternativo all' uso in pre-emergenza, sul 50 % della superficie a mais oppure ogni 3 anni)

Molecole ad attività solo dicotiledonica

gruppo B(ALS):

Tifensulfuron-metile

Tritosulfuron

Florasulam

Prosulfuron (da etichetta utilizzabile al max nello stesso terreno una volta ogni 3 anni)

Halosulfuron (per il controllo delle ciperacee)

gruppo O(Auxine sintetiche):

Clopivalid

Dicamba

Fluroxipir

MCPA (ammesso solo su max il 10 % della superficie a mais)

Gruppo C3 (inibizione fotosintesi)

Piridate

SORGO

Fase fenologica semina - emergenza

DISERBO

PRE-SEMINA.

- Glifosate , attenersi al limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree

PRE-EMERGENZA.

Per contenere l' emergenza di infestanti annuali in questa fase si può applicare solo

- Aclonifen (crucifere,polygonacee, amaranto, chenopodio)

IN POST EMERGENZA PRECOCE a partire dalla terza foglia

In questa fase si per il controllo di graminacee e dicotiledoni si può applicare (attività fogliare e residuale) :

- (terbutilazina +s-metalachlor)
- mesotrione

Fase fenologica: post-emergenza (attività fogliare nei confronti delle sole dicotiledoni)

- (dicamba+prosulfuron)
- 2.4 D
- MCPA
- Fluroxipir
- Bentazone
- Fluroxipir

SOIA

Fase fenologica presemina

DISERBO

PRE-SEMINA.

Per infestanti già emerse : Glifosate (*attenersi al limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree*)

Per contenere l' emergenza di infestanti annuali in questa fase si può applicare **in alternativa al posizionamento in pre-emergenza (DEROGA DEL 10 APRILE) :**

- Pendimetalin (chenopodio, solano,polygonacee,cuscuta, graminacee)
- Metribuzin (amaranto, chenopodio,portulaca)

PRE-EMERGENZA.

Per contenere l' emergenza di infestanti annuali in questa fase si può applicare :

- Flufenacet oppure S-metalachlor oppure Pethoxamide x graminacee e dicotiledoni
- Pendimetalin (chenopodio, solano,polygonacee,cuscuta, graminacee)
- Clomazone(graminacee, chenopodio, solano, abutilon)

- Oxadiazon (solano e altre dicotiledoni)
- Metribuzin (amaranto, chenopodio, portulaca)
- Bifenox (amaranto, solano, abutilon)

Per un più ampio spettro d' azione si può ricorrere a miscele fra alcune di queste molecole (es- Pendimetalin+Clomazone + Metribuzin o Metribuzin +Flufenacet+ Pendimetalin).

Fase fenologica: post-emergenza precoce (infestanti non oltre 2-4 foglie vere)

Erbicidi con attività fogliare e residuale :

- bifenox (per amaranti ALS resistenti, abutilon, solano)

Fase fenologica: post-emergenza

- Imazamox (ALS x dicotiledoni e graminacee)
- Tifensulfuon (ALS x dicotiledoni)
- Bentazone (per dicotiledoni poco sviluppate)
- Clomazone (in miscela ad altri dicotiledonici per migliorare il controllo di abutilon)

Per il controllo delle sole infestanti graminacee si può utilizzare(ACCasi) :

- Ciclossidim o
- Cletodim o
- Quizalofop-etile isomero D o
- Quizalofop-p-etile o
- Propaquizafop

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: trapianti – inizio fioritura

Difesa

PERONOSPORA: rischio alto. Con le ultime piogge si è superato l'indice di rischio IPI. Dalle prossime precipitazioni, negli impianti in fase suscettibile si raccomanda di procedere con la difesa antiperonosporica.

Intervenire con i diversi fungicidi in base alla situazione vegetativa: PRODOTTI RAMEICI o FLUAZINAM (max 2 trattamenti) o

AZOXISTROBIN*(max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN* o FAMOXADONE*(max 1 trattamento) o PROPAMOCARB+FENAMIDONE* (*tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Propamocarb+Fenamidone max 3 trattamenti)

o METIRAM* (*in totale max 3 trattamenti) o ZOXAMIDE (max 4 trattamenti), eventualmente addizionati a FOSETIL AL.

In caso di interventi su vegetazione non protetta utilizzare fungicidi ad attività curativa:
CIMOANIL CIMOXANIL+ PROPAMOCARB (Cimoxanil max 3 trattamenti) o
CYAZOFAMIDE o AMISULBRON (in totale max 3 trattamenti)
BENALAXIL* o METALAXIL*(max 1 trattamento) o METALAXIL M* (*in totale max 3 trattamenti)
DIMETOMORF** o IPROVALICARB** o MANDIPROPAMIDE ** (**in totale max 4 trattamenti)
AMETOCTRADINA + DIMETOMORF o AMETOCTRADINA + METIRAM (Ametoctradina max 3
trattamenti)
OXATHIPIPROLIN (max 3 trattamenti).

BATTERIOSI: rischio alto. negli impianti con vegetazione recettiva si consiglia di intervenire con
PRODOTTI RAMEICI o ACIBENZOLAR-S-METILE (Bion, induttore di resistenza, max 4 trattamenti).

ELATERIDI: dove si è accertata la presenza con vasi trappola secondo le modalità riportate nella
Tabella B (Norme Generali) o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con
geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: CLORPIRIFOS ETILE (ammesse solo
formulazioni esca) o LAMBDAIALOTRINA (max 1 trattamento) o TEFLUTRIN o ZETACIPERMETRINA
I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosfororganici non sono da considerarsi nel
limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse sostanze attive.

Diserbo

PRE TRAPIANTO.

Intervenire circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine.

In presenza di infestanti emerse in PRE-SEMINA O IN PRE-TRAPIANTO:

GLIFOSATE: attenersi al limite aziendale di impiego su colture non arboree.

Per evitare problemi di fitotossicità aspettare alcuni giorni prima di trapiantare.

IN PRE-TRAPIANTO (8-15 gg prima del trapianto) per contenere l'emergenza di infestanti annuali
si può applicare :

FLUFENACET oppure S-METALACHLOR x graminacee e dicotiledoni

PENDIMETALIN (chenopodio, solano, poligonacee, cuscuta, graminacee)

ACLONIFEN (crucifere, poligonacee, amaranto, chenopodio)

OXADIAZON (solano e altre dicotiledoni)

METRIBUZIN (amaranto, chenopodio, portulaca)

Per un più ampio spettro d' azione si può ricorrere a miscele fra alcune di queste molecole (es- S-
METALACHLOR +PENDIMETALIN+OXADIAZON + METRIBUZIN o METRIBUZIN +FLUFENACET+
OXADIAZON).

METRIBUZIN+FLUFENACET impiegabile sulla stessa particella solo 1 volta ogni 3 anni

S-METALACHLOR e ACLONIFEN sono impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso
appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, soia,
pomodoro.

POST-EMERGENZA

- Rimsulfuron (ALS) x graminacee e dicotiledoni
- Metribuzin x dicotiledoni
-

Per il controllo delle sole infestanti graminacee si può utilizzare(ACCasi) :

- Ciclossidim o

- Cletodim o
- Quizalofop-etile isomero D o
- Quizalofop-p-etile o
- Propaquizafop



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM 6793/2018](#) che completa il quadro normativo.

PARTE GENERALE

INDICAZIONI LEGISLATIVE

***REVISIONE EUROPEA DEL RAME:** con [Reg. \(UE\) n. 2018/1981](#) le s.a. composti del rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025; sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione **totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni**. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. Si ricorda che per i composti del rame inclusi in Allegato II del reg. (CE) n. 889/2008 ed impiegabili in biologico, permane l'ulteriore limitazione d'uso di massimo **6 kg di rame per ettaro l'anno**.

USO ECCEZIONALE PRODOTTI FITOSANITARI

- Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario denominato ISONET PF 2019, contenente la sostanza attiva *Lavandulyl Senecioate*, per il controllo della Cocciniglia cotonosa della vite (*Planococcus ficus*), valida dal [27 febbraio 2019 al 26 giugno 2019](#).
- Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario denominato CHECKMATE VMB 2019, contenente la sostanza attiva *Lavandulyl Senecioate*, per il controllo della Cocciniglia cotonosa della vite (*Planococcus ficus*), [valida dal 27 febbraio 2019 al 26 giugno 2019](#).
- Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per l'impiego su piccoli frutti e nocciolo del prodotto fitosanitario denominato FLIPPER contenente la sostanza attiva Sali potassici di acidi grassi. L'impiego su piccoli frutti e nocciolo è consentito dal 13 marzo 2019 al 10 luglio 2019.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Con la nota [n. 92642 del 28 dicembre 2018](#), il MIPAAFT comunica che è stata avviata l'operatività della nuova **Banca Dati Sementi Biologiche - BDSB**. Tale attività ha avuto inizio con decorrenza 1° gennaio 2019 per quanto concerne l'inserimento di disponibilità di sementi e materiale di propagazione biologici. Con decorrenza **1° febbraio 2019** l'attuale sistema CREA-DC non sarà più operativo e sarà possibile **inserire le richieste di deroga nella nuova BDSB**.

La nuova BDSB è raggiungibile al seguente link: <https://www.sian.it/conSpeBio/index.xhtml>

L'utilizzo della nuova BDSB è subordinato alla registrazione come utente qualificato:

<https://mipaaf.sian.it/cappello/filtro.do?idSito=14>

Strutturazione Banca Dati Sementi Biologiche:

Le specie o alcune categorie commerciali di una specie di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con il metodo di produzione biologico, sono distinte all'interno della BDS in tre liste di appartenenza:

- a) **lista rossa**: elenca le specie o le categorie commerciali di una specie disponibili in quantità sufficienti sul mercato nazionale come biologiche/in conversione, **per le quali NON è concessa deroga, salvo casi eccezionali**.
- b) **lista verde**: elenca le specie o le categorie commerciali di una specie non disponibili come biologiche/in conversione sul mercato nazionale e per le quali, ai sensi dell'art. 45, par. 8 del reg. (CE) n. 889/2008, **è concessa annualmente una deroga generale**.
- c) **lista gialla**: contiene l'elenco di tutte le varietà delle specie non ricomprese nella lista rossa o verde, per le quali è necessario, **tramite la BDSB con accesso in area riservata, effettuare una verifica di disponibilità commerciale ed in presenza di disponibilità sarà necessario effettuare preventivamente una richiesta di interesse verso tutte le aziende fornitrici. Solo dopo aver ricevuto una risposta da tutte le aziende fornitrici o, in alternativa, dopo che siano trascorsi i termini previsti del decreto per la possibile risposta ad una richiesta di interesse (5 giorni lavorativi), sarà possibile richiedere il rilascio della deroga in BDSB**.

Nel caso in cui la specie/varietà sia richiesta per scopi di ricerca e sperimentazione o conservazione la BDS consente all'operatore di ottenere il rilascio della deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici nei casi previsti.

La BDS contemporaneamente al rilascio di deroga, trasmette un messaggio di allerta all'Organismo di Controllo dell'operatore al fine di assicurare la successiva azione di verifica e controllo.

Qualora una determinata varietà non fosse presente in BDSB occorre chiederne l'inserimento (precisando specie, denominazione e status della varietà – per esempio se iscritta al catalogo comune comunitario) a CREA-DC per la necessaria istruttoria al seguente indirizzo email: deroghe.bio@crea.gov.it.

DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

GESTIONE DEL SUOLO

Rotazioni: in agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. La mono successione porta, in tempi più o meno rapidi, alla manifestazione di diversi fenomeni degenerativi riconosciuti come stanchezza del terreno. La stanchezza del terreno è associata ad anomalie metaboliche della sostanza organica che portano alla produzione di tossine e rendono difficile la coltivazione di una specie in successione con se stessa. Devono essere effettuate quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie dotate di caratteristiche antitetiche, gestite con pratiche agronomiche diverse (sarchiate/non sarchiate), coltivate in periodi dell'anno differenti e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocidi nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere).

Il nuovo [DM 6793 del 18 luglio 2018](#) che riporta le disposizioni per l'attuazione dei reg. CE 834/2007 e 889/2008 e abroga il DM 18354/09 del 27/11/2009, riporta i vincoli di avvicendamento culturale come segue:

- la fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sul stesso appezzamento.
- In caso di colture seminative, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa.
- In deroga a quanto sopra riportato:
 - a. i cereali autunno-vernini (ad esempio: frumento tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale, farro ecc.) e il pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
 - b. il riso può succedere a se stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
 - c. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi.

- d. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;
 - e. le colture da taglio non succedono a se stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.
- In tutti i casi previsti, il ciclo di coltivazione della coltura da sovescio ha una durata minima di 70 giorni.
- Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.
- I presenti vincoli non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

FERTILIZZAZIONE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012.

Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi organici per fornire gli elementi della fertilità.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici deve essere eseguito presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria ("regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

MITIGAZIONE DELLA DERIVA

Si segnala la pubblicazione di un approfondimento nel quale vengono descritte alcune soluzioni tecniche previste dal Documento di orientamento sulla mitigazione della deriva. In tale ambito viene inoltre sintetizzata la procedura da adottarsi per calcolare la riduzione di deriva ottenibile combinando più misure di mitigazione. Si riportano infine alcuni casi concreti con riferimento a trattamenti fitosanitari in viticoltura utilizzando un atomizzatore ad aeroconvezione tradizionale. L'approfondimento è reperibile anche al seguente link:
<http://agricoltura.regione.emiliariomagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali->

[2018/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticultura-2013-n-05-del-15-giugno2018/view](https://www.provincia.modena.it/2018/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticultura-2013-n-05-del-15-giugno2018/view)

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE.

Legge regionale n.2/2019 “Norme per lo sviluppo, l’esercizio e la tutela dell’apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18.

Art 8 comma 1 Al fine di salvaguardare le api e l’entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

Art 8 comma 2 il trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

FIORITURA E REGISTRI

Si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ALBICOCCO

Fase fenologica accrescimento frutti preraccolta

Difesa

OIDIO intervenire da questa fase con ZOLFO o POLISOLFURO DI CALCIO

ANARSIA: è in corso lo sfarfallamento (65% dato medio) con catture in campo. Sono iniziate o proseguono le ovideposizioni (1-10%).

CILIEGIO

Fase fenologica accrescimento frutti –raccolta

Difesa

MONILIE: in condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia (temperature tra i 10 e 20°C, umidità elevata e previsioni di precipitazioni) intervenire con ZOLFO LIQUIDO in miscela con PROPOLI

DROSOPHILA Il monitoraggio settimanale evidenzia una importante riduzione del livello di catture di Drosophila suzukii rispetto alla scorsa settimana.

Anche i controlli su ciliegie invaiate o prossime alla maturazione, evidenziano, per questa settimana, una forte contrazione di ovodeposizioni e larve. Questa fase probabilmente segna la fine della generazione svernante ma si attende per la prossima settimana la nuova generazione. Si consiglia di mantenere la copertura insetticida solo sulle varietà in fase d’invaiatura con SPINOSAD (Spinosad max3)

MOSCA . Le catture evidenziano un volo contenuto ma diffuso sul territorio. Monitorate attentamente la situazione a livello aziendale.

Nei ceraseti in cui si utilizzano le esche adulticide a base di Spinosad (Spintor-fly, Tracer-fly max 5 interventi/anno su ciliegio) si consiglia di continuare gli interventi.

PESCO

Fase fenologica accrescimento frutti

Difesa

OIDIO intervenire da questa fase con ZOLFO o POLISOLFURO DI CALCIO o OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO

CIDIA MOLESTA : lo sfarfallamento è completo con presenza degli adulti in calo, confermato dalle catture di campo. Ovideposizione e nascita larvale in corso (48-50% valore medio)

ANARSIA: è in corso lo sfarfallamento (65% dato medio) con catture in campo. Sono iniziate o proseguono le ovideposizioni (1-10%).

SUSINO EUROPEO SUSINO CINOGIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutti

Difesa

FUNEBRANA: lo sfarfallamento e l’ovideposizione sono complete; possono essere ancora possibili ritrovamenti di adulti e di uova. In fase di esaurimento anche la nascita larvale (valori da modello tra 76 e 96%).

PERO

Fase fenologica accrescimento frutti

Difesa

COLPO DI FUOCO: si segnala la presenza in campo di numerose nuove infezioni; ispezionare accuratamente i frutteti e procedere alla immediata pulizia degli organi colpiti che andranno distrutti mediante bruciatura. Si raccomanda anche di asportare i fiori secondari.

Negli impianti colpiti negli anni precedenti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi preventivi con: prodotti a base di BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti) o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (max 6 trattamenti) o AUREOBASIDIUM PULLULANS.

TICCHIOLATURA PERO: il volo ascosporico è in fase terminale ma si rileva ancora un modesto rilascio.

Sono evase nei campi spia le piogge di inizio maggio e in fase di evasione quelle di metà maggio. Ancora da evadere le piogge dal 17 maggio in avanti; permane il rischio di infezioni secondarie.

Si consiglia di mantenere la copertura della vegetazione in previsione di pioggia con PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thioproton) o POLISOLFURO DI CALCIO.

MACULATURA: prosegue il rilascio conidico di S.vesicarium. Gli indici di sporulazione sono alti e pertanto a seguito delle piogge, specie in corrispondenza di innalzamento delle temperature sono possibili rilasci conidici elevati.

I trattamenti con PRODOTTI RAMEICI sono attivi anche nel contenimento di maculatura bruna

CARPOCAPSA: lo sfarfallamento è terminato ma con presenza di adulti in campo in calo e difforme. L'ovideposizione media è oltre l'80% e il modello segnala nascita larvale in ogni stazione con valori medi del 35%. Nei campi spia si è riscontrata la presenza delle larve seppur moto modesta.

Si consiglia di intervenire con VIRUS della GRANULOSI o SPINOSAD (max3)

PANDEMIS: presenza di adulti, confermata anche da catture in campo. Il modello segnala ovideposizione (2-17%) e per le stazioni più avanzata anche la primissima nascita larvale.

EULIA: la generazione è da considerarsi terminata; è iniziato l'impupamento.

MELO

Fase fenologica allegagione

Difesa

COLPO DI FUOCO vedi pero

TICCHIOLATURA : il volo ascosporico è terminato.

Sono evase nei campi spia le piogge di inizio maggio e in fase di evasione quelle di metà maggio. Ancora da evadere le piogge dal 17 maggio in avanti; permane il rischio di infezioni secondarie.

Sulle ultime piogge non è stato registrato più alcun rilascio ascosporico sebbene al momento il rischio sia da considerarsi ancora molto alto

Intervenire in previsione di pioggia con PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) o POLISOLFURO DI CALCIO.

CARPOCAPSA EULIA PANDEMIS vedi pero

VITE

Fase fenologica comparsa grappolini - prefioritura

Difesa

PERONOSPORA: in questi giorni stanno evadendo le infezioni relative alle piogge di metà maggio. Il modello previsionale mantiene l'indice di elevato rischio per le infezioni primarie, cui si sovrappone il possibile rischio di infezioni secondarie.

In previsione di pioggia intervenire con: PRODOTTI RAMEICI eventualmente addizionati a CEREVISANE o OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE.

OIDIO comparsi i primi sintomi di infezioni primarie. Prosegue la fase di maturazione degli pseudoteci di *U.necator*. Rischio infettivo è da considerarsi alto con piogge superiori a 2,5 mm e temperature media superiore a 10°C. In previsione di pioggia intervenire con ZOLFO

TIGNOLETTA: lo sfarfallamento e l'ovideposizione sono complete; possono essere ancora possibili ritrovamenti di adulti e di uova. Prosegue la nascita larvale (valore medio da modello 70%)

SCAFOIDEO: proseguono i ritrovamenti delle forme giovanili.

COCCINIGLIE: nei primi giorni di maggio si sono rilevate in campo le prime migrazioni delle neanidi sui germogli. I ritrovamenti in campo ad oggi sono modesti, si sono rilevati maschi adulti sia di *Ficus* che di *Comstocki*. Si raccomanda di verificare la situazione nel proprio vigneto, specie con il rialzo delle temperature.

In caso di consistenti infestazioni DI COCCINIGLIE FARINOSE è possibile ricorrere alla lotta biologica con:

Lancio di parassitoidi

Anagyrus pseudococci

distribuire l'insetto a partire **da fine aprile-maggio** con dosaggi stagionali di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti a seconda dei trattamenti e dell'andamento climatico

Cryptolaemus montrouzieri

distribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle cocciniglie con dosaggi indicativi di 200-300 individui/ettaro.

L'impiego di *Anagyrus* può essere ben abbinato a quello di *Cryptolaemus*

Distanziare i lanci di insetti utili di almeno 7 giorni dagli interventi insetticidi obbligatori contro scafoideo

Nel caso si intendano eseguire lanci di predatori/parassiti si consiglia di programmarne gli acquisti.

Colture Erbacee

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Fase fenologica: spigatura

DIFESA

FUSARIOSI DELLA SPIGA Il rischio infettivo è in aumento per le varietà che sono o saranno in fioritura dai prossimi giorni in corrispondenza di piogge. Il rischio è tanto più elevato quante più saranno le ore di bagnatura.

Con le temperature attuali il rischio infettivo necessita di almeno 36-48 ore di bagnatura.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica chiusura interfile

Indicazioni agronomiche

Controllo infestanti

Si ricorda che è estremamente importante gestire la presenza di malerbe in campo già dalle prime fasi di sviluppo della coltura, fasi nelle quali le infestanti si presentano poco sviluppate e con Bollettino di Produzione Biologica - n. 14 del 15-05-2019. pag. 17 di 27 apparato radicale superficiale. Si consiglia quindi di effettuare una sarchiatura leggera dell'interfila o strigliatura. Il numero di interventi meccanici di gestione delle malerbe da programmare fino alla fase di chiusura può variare da 2 fino a 4-5 a seconda della presenza di infestanti.

Difesa

AFIDE NERO: iniziare il monitoraggio delle infestanti spontanee presenti sui bordi degli appezzamenti.

Per ulteriori approfondimenti consultare i **bollettini tecnici BIO** per la coltivazione delle bietole di [COPROB](#).

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie:

Il prossimo incontro sarà **Lunedì 03 Giugno 2019** presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))

Ore 11.00 Aggiornamento bollettino

Redazione a cura di: Fornaciari Massimo e Nannini Roberta



Consorzio Fitosanitario di Modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino può farne richiesta a bollettino-mo@fitosanitario.mo.it